

# CRONACA

### Cortona ai presegni bening ai turisti e villeggianti

Già, si voleva dire che quello scorcio di agosto di materiale da scarico addossato al fornaio delle mura di Borgo S. Domenico, fa schifo. Se tutti gli ingressi alla città fossero di quella specie, i turisti e forestieri non viaggerebbero più. Ma il teatro, la dignità di un paese dove va a finire si provveda a sgombrare quel reago ipocritico.

### Due cantanti famosi al teatro Signorilli Pippo Baudo e Antoine

Pippo Baudo, attore della TV venne a Cortona con il suo seguito il 10 marzo per la presentazione di «Caocia si talpa», ma il concerto al teatro non fu molto a fu aumentato il prezzo dei biglietti d'interesse.

Antonia venne a Cortona sabato sera 20 aprile con il suo complesso per la grande di primavera con orchestra Franchini, Camporesia e i giovani Festa «Bea». Ma siccome il biglietto d'ingresso era pagante, Antoine suonò e gli otto soci che lo fecero venire, rimasero scontenti. Vi fu più gente al teatro quando i cortonesi Bistone e Pietraccio cantarono «Le ragazze di Sasuglio».

### Gran raduno di ex Combattenti

Il 13 giugno si radunarono in Cortona oltre 300 ex combattenti di tutta la Provincia, ma il corteo non poté avvenire se non alle ore 11 per la pioggia incessante. Il pranzo fu a loro preparato nel ristorante montano di Portole e rimasero contenti e briosi.

### La Banda dei Carabinieri

Nel pomeriggio, piazzata un po' la pioggia, la Banda musicale dei sott'ufficiali dei carabinieri tenne un applaudissimo concerto.

### Segnalazioni

#### Asta deserta

Il Municipio per riancheggiare l'acquedotto urbano in tempo di magra, ha deciso di allacciare e condurre alla città l'abbondante acqua delle sorgenti di Montanara. L'asta però per la somma di 16 milioni di lire ipotizzata a metà giugno, andò a vuoto.

#### L'acqua nella diga

Con domenica 7 luglio l'acqua nella diga della Cermentosa era di metri 15 di altezza, e per quanto l'invaso versi, queste, anno, dovrebbe bastare.

### Bullittino meteorologico

(In dialetto chianciano) Il bullittino meteorologico della Valchischienna camuneca: empo ciutto dan so di Nubeglie in verso Rezzo de tramontana e qualche fumi-gio e le vito. Zanzerà al bosca e un sin-gio de roggia al gròno, Caluria grada 30. Pruvagione: tempo de bugliura anco 'tu le ganciarino per tutto el mese de luggio.

#### Sterminio di mosche

A quanto sembra le mosche stanno facendo la fine delle pulci, delle cimice, dei pidocchi che non ci sono più. Quest'anno il roscio delle mosche, almeno in città, non esiste. In campagna son fatti rari o quasi nulli, i grilli, cicale, e farfalle.

### Il «Popolo Santo» fiorito

Che percorso laici viali del Poggio, detto «Popolo Santo», in parrocchia San Cristoforo, si troverà in una terra di fiori. Balli, variopinti in filari di vasi quelli di Guzzi Quinto, Scartoni Ernesto, Florenzi Lina, Cecini Assunta, Bellucci Nicola, Bellini Assunta, Nigra Augusta, cav. uff. Felice Di Nardo, Agnelli Ines, Festini Margherita, Belgini Giuseppe, Rosina Garzi.

A questa brava gente che decorano la città l'Assenda di Sordiana gli potrebbe dare un attestato di simpatia?

### Il massimo caldo

La giornata più calda in città, piazza del Municipio, è stata all'ombra gradi 34. I cortonesi che le chiese da campagna da la calura s'arriverebbero come serpenti i lincoli e per rinfocasse el guidone se facegno le lavende a malba a stufi del tempo de Nabucodonosor: zifi, zifi, zifi...

### Il tenore Umberto Di Tolo a CORTONA

Dopo 23 anni è tornato dall'America a Cortona il noto tenore Umberto Di Tolo Brocchi accolto festosamente dai suoi concittadini. Per la festa di S. Margherita di maggio cantò in quel Santuario dove nel 1897 vi aveva cantato, allora bambino, Beniamino Ghigi.

### Autocorriere Cortona - S. Egidio

Orario - Partenza Cortona - S. Egidio Lunedì e giovedì ore 8.30 e 15. Festivi ore 8.30, 12 e 15.

Ritorno - Lunedì e giovedì 12.30 18.30. Festivi 9.30, 12.30 18.30

### Festa nell'Arma dei Carabinieri

Il 6 giugno l'Arma dei carabinieri festeggiò il 154° anno di fondazione. Nel pomeriggio in caserma fu dato un fastoso ricevimento con tutte le autorità cittadine e con orchestra del quartetto «Titani». Commemorò la solenne ricorrenza il comandante la tenenza cav. Orazio Frasca Spada.

Sono memorabili i carabinieri per avere gioggiato dal cortonesi in tempi scarsi i famigerati Nieche e Tibursio e per avere scoperto la ladrega banda «Cacarella».

## Replica

### «A tu per tu fra la gente» di Giorgio Vecchiotti

Dopo il clamoroso incontro nella stampa dell'«Etruria» fra il giornalista dott. Giorgio Vecchiotti e Raimondo Bistacci che nel loro dialogo fu suscitata tanta importanza e sorpresa in tutta Italia, sembrava che la rubrica televisiva fosse ormai archiviata con tutto il suo scetticismo.

Ma non è stato così. Numerose domande di replica, numerose un gruppo di cittadini di Montepulciano, hanno premuto alla T.V. perché Cortona si ripresentasse al video. Così con un semplice avviso la sera dell'8 luglio alle ore 23 la popolazione è accorsa ancora una volta ai televisori per godersi una piacevole mezz'ora di dialogo che interessa tutta la stampa italiana.

Giorgio Vecchiotti ha ricevuto fasci di lettere e testimonianze di ammirazione e simpatia per la sua ormai disastrosa rubrica.

## CRONACA SPICCIOLA

### Aprile

Pioggia un siasino il 2 aprile e tipovve una cala il 7.

Caldo da pieno giugno fu nel mezzo mese di aprile e la gente moravigliosa.

Per S. Marco 25 aprile, flexza, flexza, nubeglie tante, ma non piove.

Sguocigliò tutto il giorno domenica 28 tanto da rinfrescare le fave e fece molto freddo.

Ritpieve a guazza il 31 senza battuti, ma con nuvole nere da temporale.

### Maggio

Pioggia a buono, dopo tanti sospiri, la notte e il giorno del 6 maggio. La terra anche in campagna era indurita dal vento. Mo, s'arrinfreschono, bietole, pomodori, sennaro, pitoreglio, sparnice, bacoglie col la fava da magnà, anallata, basilico, piceo di quellino, romponcoglie e checchessia.

La pillolina al distributore di benzina in piazzale Garibaldi dopo 3 anni di attesa, invocazioni, suppliche, disegni, progetti, sopralluoghi, sottosopralluoghi, è stata iniziata la costruzione il 9 maggio.

Un convegno di circa 40 carabinieri di tutte le stazioni di Cortona e Comuni co-

mandati della nostra Toscana vi fu il 5 maggio a S. Margherita con l'intervento del Cappellano capo della brigata dei carabinieri di Firenze capitano don Silvio Toloni.

Un temporale con fitta grandine abbatté verso mezzogiorno martedì 21 causando danni verso Pergo. A S. Giovanni Valdarno la grandine e zovai chiechi uccise anche qualche pecora.

Per la morte del padre di Franco Migliacci, compositore di canzoni, venne al funerale a Cortona Morandi, Meccia Zamboni e inviarono corse Modugno, Mina, Pavone ecc.

Mori ad Alessandria il 23 maggio la nera concittadina Elisa Ceppodomo sposata al rag. Enza Zelli. Fu bella, gentile e vi uosa signora ovunque rimpianta.

La sera al mercato di sabato g. 18 ci starono L. 35 la coppia e sabato g. 25 ci starono L. 30. Col polli di allevamento vi è la sopraproduzione.

Alla fiera di merci e bestiame di lunedì 27 al foro bonio vi erano due sole vitelle.

Pioggia lentamente nei giorni 27, 29, una diluviata la notte del g. 29. Il torrente di Rio di Loreto rugghia da use di.

Tempo piavvignoso, nebbioso, noioso, si ebbe il g. 30 maggio, festa delle lumache.

Le elezioni politiche per il Senato a per la Camera avvennero il 19 e 20 maggio senza incidenti.

La vig «Roma» è stata finita di ripavimentare nella prima quindicina di maggio con nuovi lastroni.

Quasindo Salvatore, famoso poeta, morto di recente, è stato ultimamente a Cortona il 21 settembre 1967 e visitò la biblioteca comunale.

### Giugno

Si rimette a buono il tempo dopo un mese di piogge e temporali il 19 giugno. Niglova lunedì 24 giugno, per san Giovanni e il tradizionale aglio non fu venduto.

La nuova via Torreone - S. Margherita, fu principata, con una potente cuspa, il 1 giugno.

Per incidente stradale a S. Lorenzo Rinfresa morirono, travolti da una auto, Marsilio Lucini a. 55 Oreste Perina a. 40 e rimasero feriti Osunaro Tarquini e Marsilio Camilloni.

Civilmente il g. 30 giugno si unirono in matrimonio nel palazzo comunale Rinaldi Enzo di a. 24, commerciante, e Agnelli Gesuina di a. 22, tutti di Ossia.

La refettoria per allargamento della curva della via presso la chiesa dello Spirito Santo, per cura della Provincia, principiò il 24 giugno.

Le processioni di martedì di Pasqua e del Corpus Domini non furono fatte perché pioveva.

### Luglio

Mari a Firenze il 1 luglio ad a. 86 il concittadino prof. Gino Simonelli, direttore degli ospedali neuropsichiatrici di F.

Per caduta in un pozzo il 1 luglio rimase affogato Fortolano Cherubini Franco di a. 46.

Un orologio elettrico, per cura della Banca di Risparmio di Firenze, fu impiantato in piazzale Garibaldi il 5 luglio.

Quaranta frati cappuccini di Venezia vennero in visita a Cortona il 3 luglio.

Trentaquattro gradi sopra 0 raggiunsero il caldo alle ore 14 il g. 10. Partiva ste donne grondecno dal sudicio.

L'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica I. è stata conferita direttamente dal Presidente della Repubblica a Raimondo Bistacci in data 2, 6, 1968.

Genarra Antonini morì il 16 luglio ad a. 85 dopo 17 anni di infermità. Fu l'ultimo e più accanito esponente del Partito Popolare Italiano e fervente cattolico.

Pioggia la sera del g. 16 e rinfrescosi

Precepita il caldo dal g. 16 per nove, temperati in alta Italia e il termometro scende a gradi 14 sopra 0.

Il cantoniere in pensione Giovanni Scroccchi di a. 71 morì il 3 luglio. Fu rettissimo impiegato comunale senza orario, recandosi a lavorare al far dell'alba e fino al tramonto.

Il Presidente della Corte d'Appello di Napoli avv. Celso Liviani venne a Cortona il g. 19 per incontrarsi con Farfallino che aveva visto alla televisione. Egli fu Pretore a Cortona per 6 anni successore dell'avv. Gabrielli.

Solopera comunale lavoratori edili da 22 al 23 luglio.

Si rife freddo il g. 24. Il termometro segna di notte 13 gradi sopra 0. I cortonesi armettono le mutande de pelucino e baccugliano da 'a di.

Quarantifica L'Associazione del Fianca di Cortona comunica che con decreto del presidente della Repubblica il notaio Silvio Garzi è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al M. R. I.

Si è specializzato l'amico dott. Mario Gagini presso l'Università di Ferrara, a pieni voti, in analisi chimiche, anatologia e diagnostica di laboratorio.

Giorgio Vecchiotti della RAI, ormai famoso illustratore delle rarità di Cortona, si ripromette di tornare fra noi a settembre.

Per incidente di stamperia per caduta di una pagina, il numero 34 di questo giornale non è stato pubblicato.

## Calendario delle manifestazioni Estate Cortonese 1968

### GIUGNO

2 - VI salita Nazionale Camucia - Cortona.

13 Concerto bandistico.

16 - Corsa automobilistica in salita - VII Camucia-Cortona.

23 - Motorcross Nazionale Invenus, Portole di Cortona.

### LUGLIO

20. VIII Giro delle tre province, corsa ciclistica.

21 - L'Ugoletta d'oro d'Italia.

28 - Il Sogno di una notte di mezza estate - Antiteatro del Parterre.

### AGOSTO

4 - Festa delle messi, Carri allegorici, dei rioni.

11 - Campionato italiano motocors. Lu-niores.

14 - 15 Sagra della bistecca.

25. VI Mostra mercato del mobilier-tico.

### SETTEMBRE

1 - 9. Settimana dell'ospite straniero.

1. Rassegna di pittura - Il Vicolo. Premio Città di Cortona.

### Società Cortonese Autoserviz

#### Da piazzale Garibaldi

#### ORARIO - Partenze da e per Cortona

Per Arezzo: 6.30 - 7.45 - 8.55 11.05, 13 si effettua solo il sabato 13.45 non si effettua il sabato 15.15 - 17.30 - 18.15 festivo.

Per Camucia: 6 - 6.30 - 7.05 - 7.45, 7.55 - 8.55 - 9 - 10.10 - 11.05 - 12 - 13 si effettua solo il sabato 13.05 - 13.45 non si effettua il sabato 14.30 si effettua solo il sabato 15.15 - 16 - 17.30 - 17.50, 18.15 festivo - 18.35 - 19.20 non si effettua il sabato 20.20.

Castiglion Fiorentino: orario per andare ad Arezzo.

Mercoledì 13.05

Montanara 7.05 - 11.35 si effettua solo il sabato 13.25 - 17.30

Perugia 13.05

Terontole: 6.30 - 7.55 - 9 - 12 - 13.05 - 16 - 17.50 - 18.35 - 20.20.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Stamperia dell'Etruria.

ANNO LXVI - N. 67

CORTONA 20 Novembre 1968



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Numero separato Cent.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

Numero arretrato Cent.



## Cortona povera di scuole

### Istituzione di Scuola di Ragioneria commerciale

### Soppressione dell'istituto di magistero femminile

## Città studiosa

Se la nostra città in oggi è strappata di scuole a chi si deve attribuire se non alla passata povertà degli abitanti? Espulsi i padri Scolopi che facevano scuola alle elementari e al ginnasio per una spesa comunale, si dice, di 1.200 mila annue, non restò che un ginnasio comunale e una scuola tecnica.

Eletto deputato al parlamento Fon. La Pegna, con age appoggio il Sindaco Nibbi ottenne l'istituzione del Corso magistrale, ma per scarsità di alunni fu soppresso e si insediò a Castiglion Fiorentino. Più tardi fu istituita la scuola di magistero femminile che sotto la direzione della defunta preside pt. Tempia ebbe prestigio, quasi diremmo, nazionale.

La povertà delle famiglie non permise di mandare a scuola altrove i propri figli o una più larga istruzione si ebbe nel patrio Seminario Vagnotti, oggi in decadenza.

Un manifesto «Cortona senza scuole superiori dello Stato dice: E' dal 1957 che Cortona chiede la statizzazione del Liceo classico storico, anzi dovrebbe avere una propria università culturale e sarebbe da progettarsi - inutile che si facciano meraviglie... - una università per lo studio, le origini, e il significato dei dialetti dei comuni e regioni che tanta importanza hanno tutti i popoli civili.

Non c'è dubbio: quando Silba devastò e saccheggiò la nostra etrusca città, anche la statua bronzina di Metellio arringatore (vi è rimasto il nome in una frazione del comune) fu asportata o poi di recante, secondo il tempo, rinvenuta presso il lago Trasimeno. Ci piacerebbe una smentita!.

Così oggi, con questa soppressione, Cortona non ha più una scuola dove si possa conseguire un diploma: ha un liceo classico che viene mantenuto per intero dai cortonesi con una spesa annua di oltre 20 milioni: non ha nessuno istituto tecnico superiore non affarabile che 285 si spostino giornalmente in altre località della Provin-

cia, con grave disagio per le famiglie e per lo studio.

Però per le ripetute suppliche dei cortonesi il Ministro della P. I. è venuto alla determinazione di concedere l'istituto tecnico commerciale per ragionieri, confermando la soppressione dell'istituto tecnico femminile.

Nel recente passato Cortona senza scuole secondarie dette origine ad un brillante artigiano: prof. Monti, Chini, Micheli, ecc.

Oggi con la scuola d'obbligo, le scuole medie sono fiorite in varie frazioni del comune e la gioventù prendendosi «dotta» a malincuore torna a lavorare nei campi e nell'artigianato, e aspira all'impiego.

Poche città d'Italia nel primo medioevo ebbero una istruzione così vasta come Cortona e ha ricordato una università perfino popolare. Basta ricordare il celebre Frate Elia famoso filosofo e diplomatico a cui si inchinarono i magnati del tempo.

### In breve

Nel secolo XVI la gioventù cortonese si segnalò per ammirabile elancio nello studio ed è giusta attribuire parte del merito ai buoni precettori signorili del Comune. Cortona prima del secolo XIV salariava per vanaggio pubblico un maestro di grammatica. Alcuni precettori furono valenti come Alessandro da Bologna, dettosi Falsino, nominato maestro nel 1487 stipendiato con 60 fiorini annui (L. 352,80).

Nel 1525 rinuziò la scuola Giovanni Benedetto Ennio di Viterbo. Fra gli insegnanti più accreditati di lettere latine, lodogio il concittadino ser Antonio Del Mascia. Fu letterato di merito e precettore a Cortona il pres. Casero. Approvato delle lezioni elita schiera di giovani, ed i nomi dei migliori discepoli appaiono negli epigrammi laudatori in esche agli Annali del Francani stampati in Cortona.

La città, per la sua importanza storica, anzi dovrebbe avere una propria università culturale e sarebbe da progettarsi - inutile che si facciano meraviglie... - una università per lo studio, le origini, e il significato dei dialetti dei comuni e regioni che tanta importanza hanno tutti i popoli civili.

Non c'è dubbio: quando Silba devastò e saccheggiò la nostra etrusca città, anche la statua bronzina di Metellio arringatore (vi è rimasto il nome in una frazione del comune) fu asportata o poi di recante, secondo il tempo, rinvenuta presso il lago Trasimeno. Ci piacerebbe una smentita!.

Così oggi, con questa soppressione, Cortona non ha più una scuola dove si possa conseguire un diploma: ha un liceo classico che viene mantenuto per intero dai cortonesi con una spesa annua di oltre 20 milioni: non ha nessuno istituto tecnico superiore non affarabile che 285 si spostino giornalmente in altre località della Provin-

cia, con grave disagio per le famiglie e per lo studio.

Però per le ripetute suppliche dei cortonesi il Ministro della P. I. è venuto alla determinazione di concedere l'istituto tecnico commerciale per ragionieri, confermando la soppressione dell'istituto tecnico femminile.

Nel recente passato Cortona senza scuole secondarie dette origine ad un brillante artigiano: prof. Monti, Chini, Micheli, ecc.

Oggi con la scuola d'obbligo, le scuole medie sono fiorite in varie frazioni del comune e la gioventù prendendosi «dotta» a malincuore torna a lavorare nei campi e nell'artigianato, e aspira all'impiego.

Poche città d'Italia nel primo medioevo ebbero una istruzione così vasta come Cortona e ha ricordato una università perfino popolare. Basta ricordare il celebre Frate Elia famoso filosofo e diplomatico a cui si inchinarono i magnati del tempo.

La povertà delle famiglie non permise di mandare a scuola altrove i propri figli o una più larga istruzione si ebbe nel patrio Seminario Vagnotti, oggi in decadenza.

Un manifesto «Cortona senza scuole superiori dello Stato dice: E' dal 1957 che Cortona chiede la statizzazione del Liceo classico storico, anzi dovrebbe avere una propria università culturale e sarebbe da progettarsi - inutile che si facciano meraviglie... - una università per lo studio, le origini, e il significato dei dialetti dei comuni e regioni che tanta importanza hanno tutti i popoli civili.

Non c'è dubbio: quando Silba devastò e saccheggiò la nostra etrusca città, anche la statua bronzina di Metellio arringatore (vi è rimasto il nome in una frazione del comune) fu asportata o poi di recante, secondo il tempo, rinvenuta presso il lago Trasimeno. Ci piacerebbe una smentita!.

Così oggi, con questa soppressione, Cortona non ha più una scuola dove si possa conseguire un diploma: ha un liceo classico che viene mantenuto per intero dai cortonesi con una spesa annua di oltre 20 milioni: non ha nessuno istituto tecnico superiore non affarabile che 285 si spostino giornalmente in altre località della Provin-

cia, con grave disagio per le famiglie e per lo studio.

cia, con grave disagio per le famiglie e per lo studio.

Però per le ripetute suppliche dei cortonesi il Ministro della P. I. è venuto alla determinazione di concedere l'istituto tecnico commerciale per ragionieri, confermando la soppressione dell'istituto tecnico femminile.

Nel recente passato Cortona senza scuole secondarie dette origine ad un brillante artigiano: prof. Monti, Chini, Micheli, ecc.

Oggi con la scuola d'obbligo, le scuole medie sono fiorite in varie frazioni del comune e la gioventù prendendosi «dotta» a malincuore torna a lavorare nei campi e nell'artigianato, e aspira all'impiego.

Poche città d'Italia nel primo medioevo ebbero una istruzione così vasta come Cortona e ha ricordato una università perfino popolare. Basta ricordare il celebre Frate Elia famoso filosofo e diplomatico a cui si inchinarono i magnati del tempo.

La povertà delle famiglie non permise di mandare a scuola altrove i propri figli o una più larga istruzione si ebbe nel patrio Seminario Vagnotti, oggi in decadenza.

Un manifesto «Cortona senza scuole superiori dello Stato dice: E' dal 1957 che Cortona chiede la statizzazione del Liceo classico storico, anzi dovrebbe avere una propria università culturale e sarebbe da progettarsi - inutile che si facciano meraviglie... - una università per lo studio, le origini, e il significato dei dialetti dei comuni e regioni che tanta importanza hanno tutti i popoli civili.

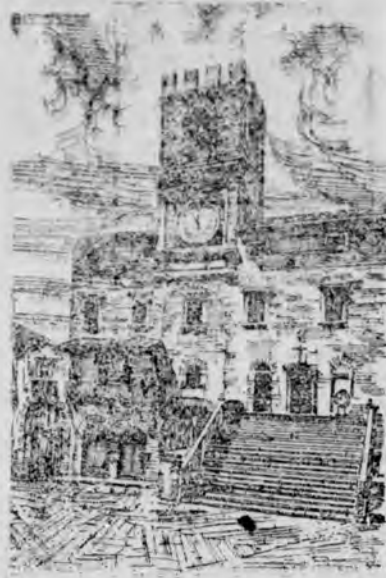
Non c'è dubbio: quando Silba devastò e saccheggiò la nostra etrusca città, anche la statua bronzina di Metellio arringatore (vi è rimasto il nome in una frazione del comune) fu asportata o poi di recante, secondo il tempo, rinvenuta presso il lago Trasimeno. Ci piacerebbe una smentita!.

Così oggi, con questa soppressione, Cortona non ha più una scuola dove si possa conseguire un diploma: ha un liceo classico che viene mantenuto per intero dai cortonesi con una spesa annua di oltre 20 milioni: non ha nessuno istituto tecnico superiore non affarabile che 285 si spostino giornalmente in altre località della Provin-

cia, con grave disagio per le famiglie e per lo studio.

Però per le ripetute suppliche dei cortonesi il Ministro della P. I. è venuto alla determinazione di concedere l'istituto tecnico commerciale per ragionieri, confermando la soppressione dell'istituto tecnico femminile.





## CORTONA

STAZIONE CLIMATICA

Altezza sul mare dalla Fortezza m. 662 - Piazzale S. Margher. 1919

Antica metropoli tirrenica - città etrusca

Mura ciclopiche a levante. Ipogei etruschi s. Avanzi di costruzioni romane 2.

Fondazione della città: credesi 4000 anni prima di O.

### Leggenda

Cortona fu fondata da Corito re della Toscana, che ebbe per moglie Elettra, figlia di Atlante Italo, che visse prima di Saturno e di Giove. Questo re ebbe tra i figli il celebre Dardano il quale partì da Cortona si portò nella Samotracia e fondò la città di Troia nell'Asia (Virgilio lib. III)

### MUSEI

Museo etrusco ed egiziano del l'Accademia Etrusca (palazzo Casali). Museo e pinacoteca Diocesani (dinanzi al Duomo. Raccolta di antichità in Fortezza.

### MOSAICI DI SEVERINI

Via Crucis (14 finestre) lungo la via di S. Margherita, S. Marco Evangelista nella facciata della chiesa di S. Marco inferiore.

### ALBERGHI

Albergo nuovo di Villa Guglielmica al monte S. Egidio. In città alberghi «Italia» «Garibaldi» e «Cacciatori» Pensionato dal Monastero delle Salesiane. Camere in varie case private.

### BASILICA

di S. Margherita con ampio piazzale belvedere. Chiesa classica monumentale del Calcinato.

### AFERESCHI

antichi nelle chiese di S. Cristoforo, S. Niccolò, S. Francesco PERSONAGGI CELEBRI

Dardano, Tarconte, S. Leone I papa, Prata Elia Coppi, Stefano di Consolo Bassetta, Luca Signorilli, Pietro Berrettini, Gino Severini.

## Riassunto

DELLE FESTE ESTIVE

Quest'anno le feste estive hanno avuto una risonanza nazionale. Luttivo e benemerito il settimanale «Voci» con Benedetto Magi ne fece una ampia relazione che abbiamo riportato al volume storico XIII «Voci Cortonesi».

L'Azienda di soggiorno e T. della quale ne è presidente il comp. G. Favilli e direttore il sig. Enzo Solfanelli non ha dormito. Con loro ai sono prestati il prof. Evaristo Baracchi, presidente del Club «G. Severini» il sindaco prof. Petrucci, il dott. Gallinella, l'assessore Bracci ecc. nonché gli addetti delle feste riuniti.

Si capisce che la Sagra della Biblioteca ha affollato la maggior parte dei forestieri, e che dire della Mostra del mobile antico che ha fatto convergere in Cortona circa 20 mila visitatori? Caratteristici i carti riuniti fioriti di leggende fanciulle, ampia la esposizione di quadri dei nostri giovani pittori nelle sale e nei vicoli e come delizi in fardio, il raduno festoso degli Alpini.

Fu inaugurata l'Estate Cortonese con lo spettacolo teatrale «Shakespeare» ai giardini pubblici in notte con meraviglioso scenario.

La Mostra del mobile antico è stata inclusa nel calendario delle feste nazionali.

Bisogna ampliare la porta urbana S. Margherita

Con la nuova via Torreone-S. Margherita, si impone di allargare la porta urbana che mette alla Basilica, tantopiù che l'amministrazione Provinciale fa i lavori a que spese. Con l'allargamento si fa il scambio e il transito di due autostradieri che si incontreranno.

Ora si riferisce che uno o due forestieri immigrati, credendosi di grande scienziano e storico, avrebbero preteso la Soprintendenza ai monumenti a non manomettere la porta attuale perchè è costruzione antica. Qualunque stupido si accorga che è opera moderna, tanto che l'anno prima dello storico centenario del 1897 fu demolito un tratto delle mura arboree e creata la porta che in oggi è troppo ristretta.

Basta con le stespiaggini e intromissioni di forestieri che dalle vicende di Cortona ne sono digni.

### Furto di cimeli in Fortezza

No dette avviso anche la radio. Ne riparleremo.

La proprietà è sacra. Il ladrocinco o ladrocinco prima o poi saranno identificati.

### Società Cortonese Autoservizi

Da piazzale Garibaldi

### ORARIO - Partenze da e per Cortona

Per Arezzo: 6,30 - 7,45 - 8,55 - 11,05, 13 si effettua solo il sabato 12,45 non si effettua il sabato 15,15 - 17,30 - 18,15 festivo.

Per Camucia: 6 - 6,30 - 7,05 - 7,45, 7,55 - 8,55 - 9 - 10,10 - 11,05 - 12 - 13 non si effettua il sabato 14,30 si effettua solo il sabato 15,15 - 16 - 17,30 - 17,50 18,15 festivo - 18,35 - 19,30 non si effettua il sabato 20,20.

Castiglione Fiorentino: orario per andare ad Arezzo

Montanare 7,05 - 11,35 si effettua solo il sabato 13,25 - 17,30

Perugia 13,05

Terontola: 6,30 - 7,35 - 9 - 12 - 13,05, 16 - 17,00 - 18,35 - 20,20

Il servizio delle autocorriere è puntuale e scrupoloso.

## Un danno per Cortona La partenza dei Redentoristi

Aspro dibattito alle Contesse per

Aggiornamento e coordinamento dell'apostolato della Provincia Romana dei Padri Redentoristi dai giorni 16 al 22 settembre

In meno di cento anni sono partiti da Cortona varie istituzioni religiose e cioè: Padri Benedettini o Camaldolesi da S. Egidio

Padri Camillini o Crociferi dalle Santucci

Padri Cistercensi anno 1965 (ne è rimasto un amministratore e un laico)

Padri a studenti Redentoristi circa 60, anno 1966. Ne sono rimasti 3 per la custodia del grande convento e beni immobili.

Dunque come abbiamo accennato, dal 16 al 22 settembre si riunirono nel convento delle Contesse una quarantina di superiori di tutte le Case d'Italia per abbandonare o no, il convento di Cortona.

La discussione fu vivace, ma infine prevalse la teoria degli innovatori: abbandonare il luogo isolato delle Contesse e ritirarsi in Roma o sue vicinanze.

I frati Redentoristi possiedono nel nostro Comune un podere, una villa a S. Egidio, una cappella mortuaria al Calcinato, e varie terre fuori del convento. La chiesa barocca con ricchi stucchi ha un armonioso e pregevole organo nonché una ampia ragniera in metallo sull'altare maggiore. Il convento ampio e signorile possiede una biblioteca di circa trentamila volumi e il grandioso orto è cinta da antiche mura. I Redentoristi, circa 90, vennero in Cortona nel 1905 dopo aver fatto restaurare tutto l'ex convento delle Contesse e Domenico Mirri.

Su domanda dei frati e per interessamento di R. Bistacci, l'Amministrazione Comunale comunista alcuni anni scorsi fece asfaltare la via dalle «Case Basses» alla chiesa delle Contesse.

In questo convento vi sono stati famosi predicatori (vedi settimanale «Etruria» musicisti, matematici, letterati e filosofi e la loro dipartita è molto dispiaciuta a tutti i cortonesi.

Molti anni scorse i giovani studenti, per esercizio, durante la ricreazione, parlavano fra loro in latino.

Il marchese Giorgio Guglielmi concesse ai frati il passo nel viale della sua villa.

Nei primi tempi i frati laici facevano tutti i mestieri: muratore, sarto, calzolaio, fornaio, ortolano, decoratore e perfino meccanico. I panni sporchi li davano a lavare alle donne del vicinato: Guercucci, Tiplana, Bistarina, Cascia ecc. e mille volti vanivano pagate in moneta oro.

I frati tenevano pure a disposizione un refettorio per i poveri di Cortona.

Era i tanti redentoristi dispiaciuti vi il rev. P. Salvatore Einali che fu alle Contesse Rettore, poi Provinciale.

## Ha sposato in Cortona Fabrizio Fabbri

il principe degli obiettori di coscienza

Lunedì 29 luglio scorso, nella m. chiesa di S. Domenico in Cortona, si unirono in matrimonio il notissimo Fabbri Fabrizio con la signorina cortonese Zelida Nibbi. Il celebrante padre sculpio prof. Erasmo Balducci, tenne agli sposi un fraterno discorso d'occasione.

Esopo interroganti alla cristonoma da Antonio Pignatelli don Emilio Grassano e don Prospero. In ultima ai son tutti barbaletti fra loro e padre Balducci ha parlato la sposa. Fanci di chiesa gli sposi sono stati esperti da un nobile laico di 250.

Il pranzo avvenne nella villa «Guglielmica» con molto stazzo di fotografi.

## Farfallino

A CRONACHE ITALIANE

Nel pomeriggio del 28 agosto, il regista dott. Gianfranco Pancani della RAI-TV tornò nuovamente con tutta la sua troupe, nella storica o vacchia stamperia dell'«Etruria» per il documentario del Giornale e per la ripresa della interessante Mostra del mobile antico. Così il giorno appresso in video, in primo piano ricomparve «Farfallino da Cortona», con tutto il suo noto Periodico stampato, a mano.

Erano con lui gli artisti Barbara Ivan, operatore, Vaunoni Carlo fonico, Lavorini Carlo o Gonnelli Gino elettricisti, nonché tre aiutanti.

La ripresa televisiva fu interessante giacché il dott. Pancani riuscisse viva ammirazione dai frequentatori della TV.

## Farfallino in giro per il territorio Cortonese

Nelle reclami della Radio, se è andata un po' in silenzio la Nuova carolina che ha dato tanto latte ai turbacchioni, è oggi in auge Geo e Gea, due gattini diamanti e neri dal morbido pelo: ben, non vi è niente di eccezionale, ma di vero invece sono i trapiantati cuore in vaste usi, in America. Questi trapianti fra pazienti hanno però poca efficacia perchè o prima, o poi muoiono ammalati se sono di diverso sesso. Ammettiamo, e si dice che qualche caso è avvenuto, che si trapianti in un uomo il cuore di una giovane donna, eccoci intraltrare le convenzioni femminili, il pudore naturalmente inbalsamato, il costrutto a bistrarsi la faccia, ha tingersi di sughero le sopracciglia, sculturare per le vie e far borse di cacio agli uccini.

Ma non niente ancora: la scienza vuol mandare gli scienziati sulla luna: spero che avvenga, così con una scala aerea si manderà su tutta quella gente turbolenta che minaccia la pace sulla terra, ma che s'è stappato, gas rispondet e el re, la via è lunga e parigolosa. Ma tu ce va' vice sacre, io su ce vinisco.

Dardano allora vette da Matelli che col suo dire opacità la gente, e ramato il popolo disse l'avventura. Se presentano allora a Dardano ciclopiche muratori anguerei de metro, gigante co' mamme e con bestia de gran forza e doane pettoate, e tutto dissono a Dardano: endimano che sono tutte pronte: onemmo i corpa o fiammo i ciufalo e enammemmo a diriziona mo che un èno le nubeglie. Pichirinzigino fermemmo no simingo: evhalo a giorno peplino de ragazzo enfrochato: voleno fardeno! El reie cia ditto o mandato a enfrochalo il chépo e a lavaglio i piea. Va Dardano lontano da mi quito a fondè l'altra città en terra che chiamarano Bardonia da Corto e fermelato a sede in una greppa spolta, gas fuveno spalanchè la bocca co' la lingua da fuori, e a una, e una le vergini pipline que ne toccarono con la lingua loro, segno de fratellitè perpetua.

E così, come so dice, la via tutti pigliarono con l'entusiasmo, beleggir, muli, e esempli de forza, ma el distio fatelo

comuni di Fiano, Castiglione Fiorentino. L'agosto sur tempio che la Diocesi di Arezzo è molto vasta.

Nel 1325 Papa Giovanni XXII, ai di re, rinalzò la diocesi di Cortona e chiomò a reggerla il vescovo Guido Tarai. E' quillante che dopo 643 anni il nostro vescovado vada a spoggera.

Si pensi ancora che la nostra città, una delle più antiche d'Italia, avà di Roma, ricca di monumenti religiosi e civili, fiorita un tempo di 13 conventi, con dugli prelati, con una serie, dopo la riedificazione di 52 vescovi, anche per valore storico, il vescovado non dovrebbe essere soppresso.

R. BISTACCI

## L'addio di Dardano

parte da Cortona e va a fondare la città di Troia in Asia

(Racconto in dialetto chiassino)

Dicheno i mitologichi ché Dardano, figlio de Giove e de Elettra, alquanto millesimecento anno prima de Crist, fuisse nato in Cortona (antica Coryto). A to più de da' metra, beffoso de stombo, musquelloso in i braccia e in le gambe più de Ercole, imparò de i zizz chese, tempia e pelagi, finquanno la cià fu potenza in tutta la Turragna. El ni al teneo acanto sul su' trono en una a' lape e que facea gode auro la su' donna perchè generesseno criature de entindro e de puzenza. La città di Cortona e fabbricada dai ciclope, era rempia de gente che brugliava come i piccolle. Tempia, pelagi, turte, gente gauda cupata con pellemo de beccia poi povera, gente col guallino fermeto sotto el buglio e dega e dallà statura de sasso, pozze, butavò pe' abbeverà gli animali, gonga de pisciarina sotto un frascelmo de uonno, logo grando pe' avvesse le ciccie e gù, tutto un futuro de rabbia.

Dardano, vito de buon'ora a letto durante un sogno vede nasce una città nuova da pazienza rempia d'omini e de flora, tutti abarucheti co' le femmine en visibilio, odorose de fior de glissimino, allora se avvilgò de colpa e vedde un futo d'ucecchie volò en verso l'Asia.

Pindirindina disse, mo è silastro, giù fuori i piea dal letto, e evcheto col cirbirinzocchelo a pensamento: va vi' via da Cortona, car-o el mi babo vecchio tu le spalie e vo vira a fondè una nuova città fuoravia. Fatto ditto, ditto l'è o, vete dal reie dei corai a digne el su' pensamiento. Ma che s'è stappato, gas rispondet e el re, la via è lunga e parigolosa. Ma tu ce va' vice sacre, io su ce vinisco.

Dardano allora vette da Matelli che col suo dire opacità la gente, e ramato il popolo disse l'avventura. Se presentano allora a Dardano ciclopiche muratori anguerei de metro, gigante co' mamme e con bestia de gran forza e doane pettoate, e tutto dissono a Dardano: endimano che sono tutte pronte: onemmo i corpa o fiammo i ciufalo e enammemmo a diriziona mo che un èno le nubeglie. Pichirinzigino fermemmo no simingo: evhalo a giorno peplino de ragazzo enfrochato: voleno fardeno! El reie cia ditto o mandato a enfrochalo il chépo e a lavaglio i piea. Va Dardano lontano da mi quito a fondè l'altra città en terra che chiamarano Bardonia da Corto e fermelato a sede in una greppa spolta, gas fuveno spalanchè la bocca co' la lingua da fuori, e a una, e una le vergini pipline que ne toccarono con la lingua loro, segno de fratellitè perpetua.

E così, come so dice, la via tutti pigliarono con l'entusiasmo, beleggir, muli, e esempli de forza, ma el distio fatelo

vo'ce che Dardano fondesse una genitola che chiamò Troa tanto en Coryto en na onna tanta senza stallone, ma a pu fuveno destrutta e succendete.

Farfallino

## La nascita di un villaggio

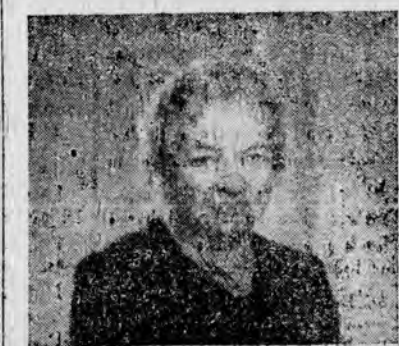
BACANELLA di Pergo

Col l'effetto dell'asfaltatura della provinciale Cortona Montanara, gli abitanti in località Bacanella in frazione di Pergo si sono svegliati e da qui lo anno vi hanno costruito vari villini da formare un grazioso villaggio.

Bacanella non è che l'anticamera di Pergo fino a ieri un luogo empastro con due o tre case stavechio, ma aveva però un grande fabbricato di buono stile per l'alimentazione dei bachi da seta.

Il defunto Luigi Valli verso i primi del 1900, ampliò il palazzo facendo un importante stabilimento di bachicoltura che prese credito nell'Italia centrale. Fu in quei tempi che quel luogo prese il nome di Bacanella, cioè diffusione di bachi da seta, quantità di bachi.

Oggi quello stabilimento, ridotto a villetta di certe monache esuli da Fiume, dove vi hanno concentrato la Casa generalizia. In questa zona detta Bacanella, vi sono sorti, lungo la via, un negozio di elettrodomestici, un bar con sala di ritrovi, proprietà Marchesini, un negozio di generi alimentari, una vendita di tabacchi, un distributore di benzina ecc. Lo sforzo per creare il paesaggio è stato enorme ed anche il bravo capo muratore Marino Baranelli ha fatto non pochi sacrifici per coartarsi il suo villino.



Ricordiamo, sia pur brevemente, la defunta signora Ermelina Corneli Cronicioni, morta di recente. Un cenno della sua vita la abbiamo dato in un numero scorso di questo giornale: come donna di gran cuore e propensa a beneficiare i poveri non è stata unica certamente, ma invece è stata unica, caso singolare, a far la serva ai poveri trattenendosi in casa per attendere i bisognosi, sì che la sua villa era un odirno, si può dire, porto di mare.

Si dice che ogni anno distribui va ai poveri circa 3 quintali di olio, 4 o 5 quintali di farina, oltre 5 6 quintali di vino e un numero imprecisato di denaro.

Pagò per intero il tempetto in colonne di pietra, pregevole opera in ornato romanico di Giovanni Lucarini. Per tutte le richieste per contributi di opere o associazioni la nostra cara Ermelina fu sempre presente.

Avversu agli elogi, imparida

alla ingratitudine, è morta di colpo all'effetto dei familiari, ma è viva nell'anima con un cuore che nessun chirurgo il più bravo al mondo potrà giammai trapiantare.

— Ermelina Corneli Cronicioni «Voci Cortonesi» Volume 13.0, pag. 45.

RAIMONDO BISTACCI

## Le stranezze benemerite del prete don Dante Calbini

Nel numero scorso parlammo della vita avventurosa del canonico dott. prof. Alfonso Antonini; oggi ci piace ricordare le piacevoli avventure di don Dante Calbini

Va ad evacuare sul tetto del Seminario

Don Dante, ma vero nome David, studiò con molto profitto in Seminario, distinguendosi come calligrafo in scrittura minuscola. Puroso e vergognoso un giorno l'economia, tanto per cambiare, ordinò per pranzo la porchetta, ma il macellaio, invece di cucinare un mestolino giovane, cossè una sordida. Ma ecco verso le ore 3 di notte muoversi la rivoluzione degli stomaci di quasi tutti i 50 seminaristi. Fu un fuggi fuggi, ma i elvete erano occupati e gu nei corridoi. Dante, deheano e pensieroso, andò a deporre sul tetto, tanto era l'arza di luna.

Costruisce il campanile con cinque campane di zocca

Svelto più di un lepre, divenuto l'idolo dei parrochiani, dopo aver fatto rialzare le mura della chiesa, anò vociferando che voleva costruire un bel campanile. Lo prese per matto, ma quando si accorse che si faceva sul serio e che lui e a il più facente operaie, tutti si prestarono. Iniziato il campanile a quattro vele, rimaneva di dotarli di campane. I parrochiani si risero d'incredulità a lui boccioso di epone, si mise a piumoccholo coi possidenti e tassa quello e quell'altro ecco giungere le campane. Fiango il prete di commozione, e dopo l'installazione la fratta si sveglia al suono festoso e armonioso in sulla valle ubertosa.

Lancia una ciabatta al popolo

Una domenica don Dante, mentre celebrava la Messa parrocchiale, sentì chiacchiere di continuo in fondo a chiesa, al via, urlo, si tolse una scarpa e la lanciò contro il popolo. Allora gli fu attribuito il nome di don Ciabatta.

Imballa G. Cristo durante un temporale

Molti anni scorsi, nel mattino del sabato santo, si scatenò un tremendo temporale con vento impetuoso, lavishio e freddo gagliardo, tanto che a Portogolenza vi morì anche un somaro. Per quanto il mercato era deserto e la gente rannicchiata in casa, don Dante, per non perdere la tradizione, dalla Fratta riuscì a raggiungere la città, e corso a raggranellare i portatori li spinse al Duomo per la cerimonia del voto della statua di Gesù risorto. I capi della Compagnia Martini, Marcone ecc. lo scongiurarono perchè in piazza l'acqua veniva a torrente e la pregevole statua veniva danneggiata. Il prete non si dette per vinto e imballò il Cristo, al sciatto si spalmarono le porte del Duomo e Gesù vi entrò in trionfo.

Per paura di un cane cade in balzotto

Un giorno con il collega don Anselmo Zappalori, passando per la strada, furono aggrediti da un cane mordace. Don Dante imparato si nascose dietro a don Anselmo e questo, rimasto solo a difendersi

si mosse a colpo di cannone e si difese. Rivolto in dietro non vide più don Dante, che era caduto e disse in una pretenziosa d'acqua.

È il funerale ai comunisti e sinora a morto

Un anno, avvicinandosi la data del centenario, un gruppo di parrochiani si rivolsero al prete disubbidiente che alla morte della Fratta avrebbe avuto la maggioranza di voti i comunisti anche la democrazia cristiana. Udito poi il responso che la democrazia aveva ottenuto più voti, di buon mattino andò in chiesa con grande fastidio ricco di cera e vi appose una croce di alloro con la scritta: «Defunti comunisti, pace somptuosa» poi chiama alcuni refei de sesto e sesto e morio con tutte le campane. Per questa stravaganza tutta la gente accorse in chiesa, e ci rise di gusto comoresi e comunisti.

Don Dante fu un gran prete attivo e benemerito, ferace tradizionalista e di molto cuore.

## Simpatia per l'«Etruria»

Cuneo, 17 - 8 - 1968.

Stimmo signor Raimondo Bistacci, meglio, permetta che anch'io lo chiamo nel modo più familiare, signor «Farfallino» il cui confesso che ho seguito con molto interesse, tempo fa, quel servizio T.V. sul suo giornale «L'Etruria», e la prima impressione che ne ho riportata è che era un editore, direttore formidabile e simpaticissimo.

Non essendo in possesso del suo indirizzo ho pensato bene di rivolgermi all'Indirizzo signor Siodaco prof. Italo Petrucci che gentilmente me l'ha fornito.

Come forse avrà già capito un lettore che voleva costruire un bel campanile del suo giornale che soltanto naturalmente di carattere locale e quindi presenti problemi e curiosità della zona, avrà certamente un'elena e qualche particolarità che lo rendono caratteristico.

Stia tranquillo, non sono ne giornalista ne cronista: sono una semplice studentessa 18 anni in Ragioneria, colpita dal suo libro e dalla sua buona volontà.

Spero di non abusar troppo della sua gentilezza e generosità.

Lo ringrazio in anticipo e le faccio i miei cari auguri per il suo giornale. Con tanta simpatia.

Eucia Davico

## Corte di Appello di Napoli

Il Presidente di Sezione

Napoli, 19 settembre 1968.

Caro Bistacci,

di ritorno dalle ferie, passata in Lucania, ho rivisto con piacere dopo tanti anni la vostra «Etruria» un po' finita nei caratteri, ma sempre viva e pugnace come un tempo. Mi compiacco con voi che vi siete battuti sempre pieno di brio scanzosato e mordace, quale vi combili negli anni trenta durante il mio indimenticabile soggiorno esile, e quale vi è ritrovato nel mio recente, fugace ritorno.

Con quanta dolce commozione (non senza una punta di amarezza per i vuoti che la morte è fatto tra le conoscenze di allora) ho rivisto la vostra bella e signorile entità.

Speriamo che la fuga dei nostri residui anni non ci tolga di incontrarci ancora, caro Bistacci, ma voi, di tanto in tanto, non manate di inviarmi, messaggera del vostro ricordo, la simpatica «Etruria», che mi richiama la fragranza della vostra terra nell'arguto vernacolo chiassino.

Cordialmente

CASTO LAVIANI

— L'Avv. Casto Laviani fu benemerito e volentieri come ha affermato in questa sua piacevole lettera.



# CRONACA

## Alta missione al papa: Fernando Zampagni

Dal primo giugno scorso il nostro caro concittadino, di là ormai cittadino di Camucia, dott. equum, Fernando Zampagni è stato nominato Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza con residenza in Roma. L'alto e delicato incarico nonferroggi e la dimo-strazione della sua intelligenza e qui a quiete attività nel campo della sicurezza in un tempo così tanto difficile.

Quando il comm. Zampagni viene qualche volta in Cortona si spoglia delle sue cariche e del suo prestigio: tutti gli amici lo affrettano e lo circondano in una piena di affetto.

Al caro dottore vivi rallegramenti del vecchio giornale «L'Etruria».

## Onorificenze

### Giuseppe Favilli, Commendatore

Senza attendere la via gerarchica, per disposizione del Presidente della Repubblica, il cav. Giuseppe Favilli, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo, è stato nominato Commendatore.

Bene: chi non conosce il suo zelo e fervore per tenere alto il prestigio di Cortona superando tutte le più aspre difficoltà? E' giusta la onorificenza che viene dall'alto, che se doveva attendere un atto di simpatia dai suoi concittadini, l'avrebbe forse ricevuto a tumultuosa avvenuta.

### Paolo Battisti, Cavaliere

Anche al nostro dott. Paolo Battisti, presidente delle opere pie, e ampliamente di lavori moderni al civico ospedale, è pervenuta, senza desiderarla, l'onorificenza di cavaliere della repubblica. All'attivo e benemerito concittadino rallegramenti, purché faccia capire alla commissione che il nuovo ospedale non si deve fare sopra al cimitero a ponente, ma in un'ampia terrana a levante sorriso dal sole.

### Abbellimenti nella via di Marte

Nel mese scorso Raimondo Bistacci per abbellire la città e per comodo del pubblico, ha costruito una ampia banchina in pietra e uno stele, nelle vicinanze ove nei tempi del paganesimo sorgeva l'ara a Marte. Poi in quel luogo storico sorse la chiesa di S. Pietro a Marzauo, oggi del tutto scomparsa.

### Nuovi «Fratelli» nella Compagnia laicale di S. Niccolò

Sono stati ammessi nella antica e nobile compagnia di S. Niccolò i seguenti fratelli:

Prof. dott. arch. Lorenzo Chiaraviglio,  
Prof. dott. Giorgio Vecchiotti  
Conte ing. dott. Lorenzo Passerini  
Dott. Eutimio Galinella  
Prof. comm. Mario Salmi  
Dott. comm. Enrico Sabatini  
Comm. Giuseppe Favilli  
Sig. Anna Maria Gianotti  
Sig. Rocco Di Bernardino

## Opiti illustri

Il g. 20 agosto vennero a Cortona: Giovanni Battista Roncalli, nipote del defunto Papa Giovanni.

Mons. don Divo Lodi della Segreteria di Stato Città del Vaticano.  
Mons. Rossi Di Sotto il Monte.

Gli ospiti, accompagnati da don Cacciamani e dott. Galinella, visitarono la Basilica di S. Margherita, le monumentali chiese di S. Niccolò e S. Cristoforo in Poggio, i Musei ecc. riportando benevola impressione.

Più tardi cinque al Palazzo in visita privata la principessa Margaret di Sghilterra. Ecco colazione nel piazzale.

### Suona la Banda a S. Margherita dopo 74 anni

Il 6 ottobre, la Banda dei frustaioli di Brighella, regala nel piazzale di S. Margherita, sul suo sacro muscoli dinanzi

a molta gente facendo gli onori di casa: padre Poletti era dal sostanzioso del 1897 che a S. Margherita non vi aveva suonato mai più un corpo musicale.

### E' transitabile la nuova via di S. Margherita

La nuova via Torrone-S. Margherita in embrione è già transitabile anche con voluminose autocorriere.

La bella e panoramica strada condotta dall'impresario sig. Quintilio Fucini di Arezzo è larga metri 6,30, ha fo-cetto in cemento e muricciolo di ripartizione in greppata. Verrà asfaltata e alberata.

### Cinquantesimo anniversario della Vittoria

Il Cinquantesimo anniversario della vittoria è stato celebrato anche a Cortona con un lungo corteo ricco di bandiere e di labari. Al teatro Signorilli gremito di gente, dopo il discorso d'introduzione del Sindaco prof. cap. Italo Petrucci, tenne la commemorazione il prof. Armando Paoloni.

### Doni in oro a S. Margherita

Il 6 settembre la signora Elda Gista, in memoria del suo defunto marito, ha donato al santuario di S. Margherita un calice d'oro.

La signora Iolanda Calamandrei in memoria del defunto suo marito ha donato al santuario suddetto una collana d'oro.

### Dipinti in rovina a S. Margherita

Invece di togliere stupidamente tutte le lumiere votive nella chiesa di S. Margherita, sarebbe stato doveroso risanare il tetto verso la cappella votiva dove l'acqua penetrante ha scolorito le decorazioni pittoriche e minaccia gli affreschi di Bigamini.

### Cinque Bande musicali a Cortona per le feste estive

Durante i festeggiamenti estivi, meno che la nostra, sono intervenute ed hanno reso servizio a Cortona le bande:

«Gli Sgarbi» di S. Giovanni Valdarno  
I sottufficiali dei Carabinieri di Firenze  
Banda di Monte S. Savino  
Banda di Cello Valdarno  
I «Frustaioli» alpini di Brighella.

Grande spettacolo dette quest'ultima suonando mattina e sera fra la folla per la via, piazza, al Torrone, S. Margherita.

### Il giornale «L'Etruria» di interesse nazionale

Dopo le trasmissioni televisive con Enzo Tortora, dott. Giorgio Vecchiotti, dott. Gianfranco Pancani (con repliche) questo giornale cortonese ha avuto una risuonanza nazionale, giacché ancora da ogni regione d'Italia ci giungono richieste di copie anche vecchie, ed anche con insistenza da collezionisti.

La storia o vicenda di questo giornale in una rivista tedesca è stata riprodotta in 5 lingue.

### «I cavalieri di Cristo»

Ci è noto che è stato edito dalle Arti grafiche di Calosci un libro della signorina Pia Mirri, intitolato «I Cavalieri di Cristo». Detta composizione poetica ha riscosso svariati elogi di critici competenti ed ha soddisfatto i lettori, a cui ancora piace la lirica, anche di carattere religioso. Tale lodato volume è in vendita presso le principali librerie di Cortona e di Arezzo.

Il Vescovo di Cortona mons. Franciolini, ha indirizzato alla signorina Mirri, una sua slata poesia di compiacimento che certo non potendosi pubblicare per mancanza di spazio, abbiamo inserito l'originale nel volume 13.º delle «Veglie cortonesi».

### Nozze Gazzini - Conti

Il 15 settembre 1968, nella basilica di S. Margherita, si sono uniti in matrimonio il rag. Quirino Gazzini con la signorina Maria Rita Conti. Ha officiato padre Luigi Papa, Rettore dell'Istituto Sacro Cuore di Siena. Testimoni per lo sposo: sig. Gazzini Libero, e sig. Manzari dott. Niccolò. E per la sposa: Conti Agnese e Nuccioni dott. Giuseppe. Erano presenti

alla cerimonia S. E. mons. Edmondo Dini e altri personalità.

Solerti da parati ed amici al ritorno: le «Tornate» gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Vivissimi auguri.

# CRONACA SPICCIOLA

## Agosto

Il caldo il 1 agosto raggiunge gradi 28 sopra 0

— **Piove** il 14 agosto e fregò la sagra della biguocca. Però un centinaio di americani la mangiarono ugualmente su tavolo bagnato.

— **Ladri notturni** il g. 19 aprirono e rubarono in tre auto in piazzale Garibaldi molti oggetti che vi si trovavano.

— **Un hatzerlo** (tuono) all'alba del g. 23 dette inizio a serociente pioggia e la gente messissi per mancanza di sole.

— **Ripiove** la notte di giovedì 29 e ci rifece in sera inoltrata, ma si fece freddo.

— **Per un ora e mezzo** nella sera del g. 4 ripiove con saette e tuoni e si rifece molto freddo.

— **Il vino per scargità di uva** dal costo di lire 12mila è salito a lire 14mila al quintale.

— **Il dott. Enrico Mazza**, redattore del «Corriere della Sera» e amico di Pietro Pancrazi, fu ospite del fratello dott. P. alla villa del Leggio il 26 agosto.

— **I fanghi** comparì i primi di settembre, costarono L. 1400 al chilo e vennero da Piazzeno.

## Settembre

— **Piove a guazza**, cioè col sole, nel pomeriggio del 10 settembre.

— **Polidori prof. Vincenzo**, il famoso latinista, morì in Arezzo il 10 settembre ad a. 92. Ne riparleremo.

— **Vaghe a visitare** la chiesa di S. Niccolò il 15 settembre il Prefetto di Firenze.

— **Medaglie d'oro** sono state donate al concittadino Menotti Montineri, artista di intarsio in marmo, e fiorino d'oro al pittore rumeno Mihai Vilcanescu.

— **Fu vuotato e ripulito** nei giorni 21 e 23, dopo qualche secolo, il pozzo della Compagnia di S. Niccolò.

— **Aumentano** col primo ottobre ai bar e ritrovi pubblici i prezzi di dieci lire per il caffè e per la pasta fresche.

— **Una grandinata** del 30 settembre imbiancò una striscia su la montagna e un po' la località Fratticiola.

## Ottobre

— **Colpito da improvviso malore**, domenica 6 ottobre morì Bartolomeo Casanova di a. 56. Era presidente del Circolo «L. Signorilli» segretario della Società Filarmónica, bravo tipografo e rilegatore di libri. Al trasporto funebre vi prese parte tutta la cittadinanza.

— **Con tuoni, saette, folgori e a cadenti** secchi prima ancora del silustro, il giorno 9 piove molte e la temperatura raffreddò.

— **Piove** il g. 16 ottobre in serata e il giorno seguente fu nebbione in campagna.

— **La rettificata** o nuova via Torrone e S. Margherita è stata terminata nella prima quindicina di ottobre. Vi sono state riportate numerose tonnellate di terra per rifinitura. Manca ora la massicciatura e asfaltatura. La via è ampia.

— **Le uova al mercato** di sabato 26 ottobre costarono L. 80, i piccioni al paio in media L. 1500.

— **Per la infezione** nei conigli della metà di settembre viene proibita la vendita al mercato.

— **Uccelli Maria** di a. 66, notissima e brava ricamatrice, morì il 26 ottobre.

— **Conferenza all'Accademia Etrusca** su il «Laoconte di Cortona» il 26 ottobre fu tenuta dal prof. Filippo Magi, dell'Univer-

sità di Perugia.

— **Il prof. Aldo Capitini**, insegnante alla Università di Perugia, che tenne varie dotte conferenze in Cortona, morì il 19 ottobre.

## Novembre

Nella tragedia della alluvione in vari paesi del Piemonte del 2 novembre che vi furono oltre 100 morti e danni per vari miliardi di lire, non fu vittima nessuna cortonese.

— **L'Inventaria** dei mobili e oggetti sacri della chiesa e sacristia di S. Agostino, si sta facendo dal Comune proprietario.

— **Il Commendatore Ottavio Santobionda**, Maestro del lavoro, direttore della Banca Popolare di Cortona di a. 74 morì in Arezzo il 6 novembre. Fu uomo affabilissimo e di squisita gentilezza.

— **Alari Natale**, bravissimo falegname, morì il 6 novembre. Volle il trasporto in forma civile. Da ragazzino, dotato di voce tenore, cantava in esate nelle comitive, alla rotunda in fondo al Parterre.

— **Direttore della Banca Popolare di Cortona** è stato nominato il bravo e attivo prof. Bruno Lincari, già direttore dell'agenzia di Camucia.

— **La scuola di Magistero femminile** alla Santuc. è in voga al tempo della preside prof. Tompia, con questo anno inizia la sua fine.

— **Nel gemellaggio** fra la città di Cortona e Chateau Chouan ha portato il saluto, a quella città francese l'assessore comunale sig. Natale Bracci. Vi intervennero pure il rag. Spartaco Menzini e E. Ghezzi.

— **Schiopero nazionale** vi fu il 14 novembre per la riforma pensionistica che durò 24 ore. Vi furono cortei e tafferugli in varie città italiane. Si danno pensioni di vecchiaia ai lavoratori di 13mila lire al mese. Campa cavallo che l'erba scresco.

— **Si è laureato** in belle lettere alla università di Perugia Carlo Bagni.

— **Morì** dopo atroci sofferenze Bilibiani Anita di a. 86 moglie del nobil uomo cav. Cesare Cerulli Diligenti, noto per la sua dignità e attivo impiegato comunale senza tempo. La defunta fu molto benemerita per le opere benefiche specie religiose. Molta gente accorse al funerale.

## LASCITO

La defunta signora nobil Anita Cerulli Diligenti ha disposto questo lascito:  
Dama di S. Vincenzo L. 50mila  
Monache della Trinità L. 30mila  
Monache Stimatine L. 20mila  
Monache S. Chiara L. 20mila  
Frat. Cappuccini L. 30mila  
Sacroscia della Cattedrale L. 20mila  
Opera Missionaria all'estero L. 30mila  
Apli Araldi di S. Margherita L. 100mila  
Al Seminario Vagnotti L. 100mila.

— **Alla Mostra** storica delle Guardie di Finanza, organizzata in Arezzo dal Cap. G. De Rogatus, per cinquantenario dalla Vittoria, vi partecipò anche il giornale «L'Etruria», con tre numeri del tempo.

— **Un autocarro** funebre, molto elegante, del prezzo di oltre 2 milioni di lire, è stato acquistato dalla Confraternita della Misericordia.

— **Gli araldi** di S. Margherita, creati da padre Francesco Poletti, sono divenuti nobile e interessante istituzione cittadina.

— **Due camminatori** Carlou Sauli di a. 73, portatore, mutilato di guerra, e Pacì Girolamo delle Piagge, finanziere della tenuta conti Baldelli-Boni, di a. 82 morirono il 16 novembre.

— **Per evasione** in sterquilino all'apporto, un vecchio, preso dal fresco, caracollò e cadde svenuto sul proprio sterco il g. 18.

— **Si è laureata** in lettere all'Università di Perugia la signorina Giuliana Peci con vari centodieci su centodieci e lode.

— **Medaglie d'oro** per oltre 40 anni di lodovole insegnamento sono state conferite alle maestre Bruni Teresa ved. Gazzini, Margherita Meoni e Brisi Santina.

— **RAIMONDO BISTACCI** Direttore, responsabile Cortona, Stamperia dell'Etruria.